

CURRICOLO PER LE COMPETENZE EUROPEE

ANNO SCOLASTICO 2018/19

I RIFERIMENTI NORMATIVI

La struttura che fa da cornice al nostro curriculum è stata definita dopo uno studio della seguente normativa:

- **D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275** - Regolamento recante norme in materia di **Autonomia delle istituzioni scolastiche** ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59
- **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006 (recepita ed attuata** come obiettivo generale del processo formativo italiano **nel D.M. n. 139 del 2007: "Regolamento recante norme in materia dell'obbligo di istruzione")** in cui sono indicate le **OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente**.

Esse sono:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI

ISTRUZIONE: È la capacità di esprimere e di interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: Esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA: Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico- scientifico- tecnologica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici...)

COMPETENZA DIGITALE: Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

IMPARARE A IMPARARE: È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che nel gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del processo di apprendimento e dei propri bisogni, la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discendenti possano applicare le conoscenze possedute in tutta una serie di contesti: casa, lavoro, istruzione, formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Includono competenze personali, interpersonali e interculturali, riguardano forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica fornisce alle persone gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile con una partecipazione attiva e democratica.

SPIRITO DI INIZIATIVA: È la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare progetti per raggiungere obiettivi.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: È l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nel documento tecnico, che accompagna il **D.M. n. 139 del 2007**, di cui sopra si è detto, si legge: "I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai **quattro ASSI CULTURALI:**

1. **ASSE DEI LINGUAGGI;**
2. **ASSE MATEMATICO;**
3. **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO;**
4. **ASSE STORICO- SOCIALE.**

In questo documento normativo, sono inoltre indicate **le OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali)** che ogni individuo deve acquisire al termine della scuola dell'obbligo.

La norma inoltre, prosegue enunciando: *“l'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni (da 6 anni a 16 anni) intente favorire il pieno sviluppo della persona:*

- 1) nella costruzione del sé** (imparare ad imparare e progettare)
- 2) nelle relazioni con gli altri** (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)
- 3) nella una positiva interazione con la realtà naturale e sociale** (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 (D.M. n.254/2012)

LEGGE n. 107/2015 – Riforma di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti C.M n. 3 del 15 febbraio 2015- **Adozioni modelli sperimentali certificazione competenze primo ciclo:** fornisce la scheda per la **certificazione delle competenze al termine della scuola primaria** e al termine **del primo ciclo di istruzione**. (si aggancia alle competenze chiave per l'apprendimento permanente proposte nel 2006 dal Parlamento e dal Consiglio europeo, ristrutturate in **12 tratti** di un profilo complessivo da certificare al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18

L' ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il “Profilo dello studente” ci indica concretamente ciò che ciascun alunno deve aver raggiunto “al termine del primo ciclo di istruzione”. Naturalmente non si può dimenticare l'influenza delle peculiarità di ciascuna persona sul suo percorso di apprendimento e di maturazione.

Il “Profilo” ci descrive uno studente che ha acquisito le competenze chiave europee che gli permetteranno di continuare il suo iter scolastico oppure di inserirsi nel mondo del lavoro. Per questo il Curricolo del I CIRCOLO DIDATTICO “N. SPEDALIERI” si articola a partire dalla relazione fra gli obiettivi e le attività che si attuano in ciascun ordine di scuola ed il conseguimento delle abilità previste nelle competenze-chiave europee.

Attraverso l'azione didattico-educativa dei campi d'esperienza e delle discipline infatti, l'insegnante persegue lo sviluppo delle competenze del singolo alunno valorizzando le sue potenzialità, nel rispetto delle sue caratteristiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Competenzachiaveeuropea	Campi d'esperienza (prevalenti o concorrenti)
Comunicazione nella madre lingua (italiano)	I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere	
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)
Competenze digitali	Linguaggi, creatività, espressione, quale campo privilegiato ma con ricadute su gli altri
Imparare a imparare	Trasversale a tutti i campi d'esperienza
Competenze sociali e civiche	Il se' e l'altro, quale campo privilegiato ma con ricadute su tutti gli altri
Il senso d'iniziativa	Trasversale a tutti i campi d'esperienza
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione, religione cattolica

SCUOLA PRIMARIA	
Competenzachiaveeuropea	Disciplina(prevalente o concorrente)
Comunicazione nellamadre lingua	Lingua italiana - tutte
Comunicazione nelle lingue straniere	L2: lingua inglese- clil – tutte le discipline
Competenze di base in matematica, Scienze e tecnologia	Matematica – scienze – geografia- tecnologia -tutte
Competenze digitali	Tecnologia quale disciplina privilegiata ma con ricadute su tutte le altre
Imparare a imparare	Trasversale a tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Educazione alla cittadinanza, Educazione fisica, quali discipline privilegiate ma trasversale a tutte le altre
Il senso d'iniziativa	Trasversale a tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Storia, geografia, arte, musica, religione cattolica

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN CONTINUITA' TRASVERSALE

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007)		DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA di CIRCOLO	
Ambito	Competenze trasversali	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
1: COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie ▪ Si dimostra fiducioso nelle proprie capacità ▪ Sa porsi in modo sereno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni ▪ Riconosce i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro...) sapendo adeguare il proprio comportamento

2: RELAZIONI CON GLI ALTRI		<p>in situazione nuove</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si muove con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti ▪ Esterna eventuali difficoltà che si presentano nella vita scolastica e non.
	<p>1.2 PROGETTARE</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra iniziativa ed inventiva durante le attività proposte ▪ Inizia ad assumere piccole responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche ▪ Comincia a maturare una propria identità personale, operando delle scelte ed assumendo nuove responsabilità
	<p>2.1 COMUNICARE</p> <p>-Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta con attenzione e partecipa in modo attivo alle attività proposte ▪ Chiede spiegazioni ▪ Si esprime in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo ▪ Mantiene l'attenzione per il tempo richiesto portando a termine il lavoro assegnatogli ▪ Ha il piacere di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee ▪ Chiede spiegazioni se non ha capito ▪ Comunica attraverso i vari linguaggi ed è in grado di comprendere il senso globale dei messaggi. ▪ Esegue il lavoro assegnato nei tempi e

		<p>provare, partecipare, fare senza scoraggiarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpreta con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni esentimenti 	<p>nei modi richiesti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si applica in modo adeguato alle sue potenzialità ▪ Riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento
	<p>2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendola conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si relaziona adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei ▪ Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno ▪ Accetta opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruisce e mantiene relazioni positive con gli altri ▪ Matura atteggiamenti improntati a sensibilità, accoglienza, rispetto e senso di responsabilità ▪ Esprime il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.
	<p>2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito una buona autonomia personale ed è in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico. ▪ Agisce autonomamente in semplici situazioni. ▪ Utilizza il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di se e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico) ▪ Si comporta autonomamente in maniera adeguata al contesto ▪ Predisporre ed utilizzare

3:POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta e segue le istruzioni date, accettando aiuto, osservazioni ed indicazioni 	<p>il materiale per le varie attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Porta a termine le consegne individuali e collettive.
	3.1 RISOLVERE PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procede autonomamente e in modo adeguato durante le attività proposte; ▪ Esplora la realtà, attraverso i sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali ▪ Usa simboli per rappresentare la realtà e ricostruisce esperienze vissute. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trova soluzioni adeguate per risolvere problemi usando procedimenti logici ▪ Approccia in metodo scientifico e matematico per leggere e rappresentare la realtà ▪ Formula problemi partendo da situazioni quotidiane
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coglie analogie ed differenze confrontando oggetti e li mette in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito

ASSI CULTURALI - CAMPI DI ESPERIENZA – AREE DISCIPLINARI A CONFRONTO

Come già specificato, nella parte relativa ai riferimenti normativi, **nel documento tecnico**, che accompagna il D.M. 139 del 2007 riferito a “Il Contesto e il metodo” si legge: “I saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro **Assi Culturali**(dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico-tecnologico) Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all’acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vitalavorativa”.

ASSE	CAMPI DI ESPERIENZA (infanzia)	AREE DISCIPLINARI (scuolaprimaria)
LINGUAGGI	I Discorsi e le Parole Immagini Suoni e Colori La Conoscenza del Mondo Il Corpo e il movimento	Linguistico- Artistico- espressivo- musicale
STORICO-SOCIALE	Il Sé e l’Altro	Storico- Geografica- Sociale
MATEMATICO	La conoscenza del Mondo	Matematico- Scientifico- Tecnologico
SCIENTIFICO - TECNOLOGICO		

La differente organizzazione dell’Asse Matematico e di quello Scientifico-Tecnologico, nella scuola del primo ciclo costituiscono un unico Asse: **Matematico - Scientifico-Tecnologico**

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenza chiave europea:

COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE

La competenza digitale è contenuta nell'ASSE DEI LINGUAGGI, ma è comune a tutti gli ASSI.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline etutte concorrono a costruirla. Competenza digitale, significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZA DIGITALE

Dalla classe I alla III

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139/2007)
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare televisori, lettori video DVD, tablet, telefono e telefonino, PC.▪ Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Imparare ad Imparare▪ Individuare collegamenti e relazioni
Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire ed interpretare l'informazione

Dalla classe IV alla V

<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici.▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.▪ Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.▪ Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.	<ul style="list-style-type: none">▪ Imparare ad Imparare▪ Acquisire ed interpretare l'informazione
<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.▪ Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>

Competenza chiave europea: **IMPARARE A IMPARARE**

DISCIPLINE DI

RIFERIMENTO: TUTTE

DISCIPLINECONCORRENTI:

TUTTE

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

IMPARARE A IMPARARE

Dalla classe I alla III

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139/2007)
Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere un testo e porsi domande su di esso.▪ Rispondere a domande su un testo o su un video.▪ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.▪ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.▪ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana.▪ Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni:	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire ed interpretare l'informazione▪ Risolvere problemi▪ Individuare collegamenti e relazioni

	<p>individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle.▪ Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere.	
--	---	--

IMPARARE A IMPARARE

Dalla classe IV alla V

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139/2007)
<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricavare informazioni da fonti diverse. ▪ Utilizzare i dizionari e gli indici. ▪ Utilizzare i schede bibliografici. ▪ Leggere un testo e porsi domande su di esso. ▪ Rispondere a domande su un testo. ▪ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. ▪ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta. ▪ Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...). ▪ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi. ▪ Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi. ▪ Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle. ▪ Organizzare i propri impegni e disporre del materiale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire ed interpretare l'informazione ▪ Individuare collegamenti e relazioni ▪ Progettare ▪ Risolvere problemi

Competenza europea: **IL SENSO DI INIZIATIVA**

DISCIPLINE DI

RIFERIMENTO: TUTTE

DISCIPLINE

CONCORRENTI: TUTTE

“Il senso di iniziativa e di intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l’approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E’ una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E’ anch’essa fondamentale per lo sviluppo dell’autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo”.

I traguardi per lo sviluppo della competenza e le abilità, declinati nella tabella sono il prodotto della partecipazione e del coinvolgimento degli insegnanti nella costruzione di tale competenza

IL SENSO DI INIZIATIVA

Dalla classe I alla III

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 2007)
Assumere e portare a termine compiti e iniziative	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare dati su schemi e tabelle con l’aiuto dell’insegnante.▪ Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito....	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettare▪ Comunicare▪ Risolvere problemi

<p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti. ▪ Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare ad Imparare ▪ Progettare ▪ Risolvere problemi
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto. ▪ Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti. ▪ Giustificare le scelte con semplici argomentazioni. ▪ Formulare proposte di lavoro, di gioco... ▪ Confrontare la propria idea con quella altrui. ▪ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. ▪ Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. ▪ Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un Avvenimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare ▪ Comunicare ▪ Risolvere problemi
<p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi di soluzione. ▪ Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti realid'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire e interpretare le informazioni ▪ Progettare ▪ Risolvere problemi

IL SENSO DI INIZIATIVA

Dalla classe IV alla V

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 2007)
Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine.▪ Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni.▪ Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali.▪ Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi.	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettare▪ Comunicare▪ Risolvere problemi
Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare problemi legati all'esperienza concreta.	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettare▪ Individuare collegamenti e relazioni▪ Risolvere problemi

Competenza europea: **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: CITTADINANZA E

COSTITUZIONE - TUTTE

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona **la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.**

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dalla classe I alla III

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 2007)
Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento.▪ Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi.▪ Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire e interpretare l'informazione▪ Individuare collegamenti e relazioni▪ Risolvere problemi

<p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe a nellascuola. ▪ Descrivere il significato delle regole. ▪ Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione Individuare alcuni comportamenti utili alla sociale. ▪ Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. ▪ Prestare aiuto ai compagni indifficoltà. ▪ Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare epartecipare ▪ Agire in modo autonomo e responsabile ▪ Risolvereproblemi
<p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sè, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le affinità rispetto alla propria esperienza. ▪ Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare epartecipare ▪ Agire in modo autonomo e responsabile ▪ Risolvereproblemi
<p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e rispettare il punto di vistaaltrui. ▪ Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare ▪ Agire in modo autonomo e responsabile

COMPETENZE SOCIALI ECIVICHE

Dalla classe IV alla V

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Abilità specifiche	Competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 2007)
Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali	<ul style="list-style-type: none">▪ Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune.▪ Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi.▪ Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.▪ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.▪ Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare collegamenti e relazioni▪ Acquisire e interpretare l'informazione
A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe.▪ Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi.▪ Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.▪ Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.▪ Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.▪ Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia e riconoscere il ruolo delle strutture e interagire con esse.	<ul style="list-style-type: none">▪ Agire in modo autonomo e responsabile

<p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e distinguere alcune “regole” delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. ▪ Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. ▪ Mettere in relazione le regole stabilite all’interno della classe e alcuni articoli della Costituzione. ▪ Mettere in relazione l’esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare
<p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare aiuto a compagnie altre persone in difficoltà. ▪ Rispettare l’ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare e partecipare ▪ Comunicare